



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

22 Febbraio 2019

La protesta sui costi di produzione

# A Vittoria pastori in piazza, per strada 500 litri di latte

La richiesta: «Il prezzo è crollato, ed il settore è in piena crisi»

**Marcello Digrandi**

**VITTORIA**

La protesta dei pastori si allarga anche nel ragusano. Cinquecento litri di latte ovino gettato a terra nell'area esterna utiizzata per il mercato del sabato a Vittoria. Un comitato spontaneo di allevatori e serricoltori che hanno condiviso, da subito, una piattaforma rivendicativa. I pastori con i bidoni carichi di latte, dopo fasi concitate per le autorizzazioni rilasciate dalla questura, hanno deciso di andare avanti gettando il latte in un'area a verde. Nessuna bandiera di partiti o sigle sindacali ma solo movimenti civici e semplici cittadini. Il clou della manifestazione si svolgerà oggi pomeriggio, con inizio alle 17, in piazza del popolo con la degustazione dei prodotti lattiero caseari e la presentazione alla città del documento programmatico. I pastori chiedono che venga riconosciuto un prezzo equo pari ad un euro al litro. «Il prezzo del latte è crollato - spiega Aurelio Iacono, uno dei pastori che ha partecipato alla manifestazione di protesta - stiamo parlando di 50-60 centesimi al litro con i costi di produzione che

sono di gran lunga superiori, la vertenza del latte ovino deve avere un respiro più ampio coinvolgendo tutta l'Italia». Un centinaio di pastori presenti con una delegazione di Gela, Butera e Niscemi. Gettare il latte in strada o tra i campi è un gesto estremo. «È un gesto che ci fa soffrire molto - aggiunge Iacono - abbiamo iniziato

a mungere alle 4 del mattino per poi buttare il frutto del nostro lavoro. Ma non si può andare avanti così. Il latte ci deve essere pagato il giusto e soprattutto non si deve comprare il latte da fuori se prima non si è acquistato quello prodotto nelle nostre aziende». Nunzio Errigo, 30 anni, parla dell'azienda di famiglia con ben 2300 pecore in

un ovile alla periferia di Comiso. «Il prezzo della carne, degli agnelli, è pari a 2 euro al chilogrammo, la lana viene quotata 20 centesimi al chilo - spiega - e per tosare una pecora ci vogliono due euro per il tosatore. Conviene portare tutto al macero. Raccogliere la lana e gettarla via. Non parliamo solo di prezzo del latte, con prezzi irrisori, ma di tutta la filiera che è ormai fuori controllo». Accanto ai pastori i serricoltori vittoriosi travolti dalla crisi di mercato con i prezzi degli ortaggi al di sotto dei costi di produzione. «Lottiamo per gli stessi motivi - commenta Rosario Rinaudo, serricoltore - per un prezzo equo che possa garantire la sopravvivenza a tanti piccole e medie aziende che producono ortaggi». Il documento programmatico è stato sottoscritto da Altra Agricoltura, Mda, movimento Riscatto e Tavolo Verde Sicilia.

«Chiediamo una riforma della filiera agroalimentare e del sistema degli interventi in agricoltura - aggiunge Francesco Aiello, leader del movimento degli agricoltori - Le norme di salvaguardia che tutelano le produzioni sono rimaste chiuse dentro un cassetto». (\*MDG\*)



**Agricoltura.** La protesta di ieri a Vittoria

**LA VERTENZA.** Ieri gli industriali hanno disertato il tavolo al ministero. Ok a un decreto legge per i pastori sardi

# Latte, monta la protesta a Ragusa

Nell'ex campo militare di Vittoria gli allevatori hanno versato a terra ben 500 litri

**ALESSANDRA MONETI**

ROMA. Sulla scorta della protesta portata avanti dai pastori sardi, anche gli allevatori della provincia di Ragusa hanno protestato ieri versando a terra 500 litri di latte. Si sono radunati nell'area dell'ex campo di concentramento militare di Vittoria, che ogni sabato ospita il mercatino, per inscenare la protesta. «Abbiamo bisogno di aiuto subito - dice l'allevatore Giovanni Tommasi - non possiamo più aspettare. Le nostre aziende sono sull'orlo del collasso. Vendiamo latte e carne a prezzi troppi bassi. Il latte di capra lo comprano a 70 centesimi e quello di pecora a 50 centesimi. Siamo destinati al fallimento».

Intanto ieri mancava una "gamba" al Tavolo di filiera sulla crisi del latte ovino sardo convocato al ministero delle Politiche agricole. E la trattativa, in assenza degli industriali del lattiero-caseario, è apparsa subito in salita, nonostante le promettenti novità normative emerse. Erano presenti il ministro Centinaio e i sottosegretari Pesce e Manzato, una delegazione dei pastori sardi, le organizzazioni agricole e cooperative, ma il posto vuoto lo ha lasciato la controparte industriale. «Per noi la trattativa è finita - ha detto Assolatte - quando abbiamo proposto un acconto che è del 20% superiore alla proposta iniziale e che corrisponde a 25 milioni in più di costo industriale».

Quindi nessun confronto ieri tra i pastori sardi e i trasformatori sul prezzo del latte, ma «importanti passi avanti. Esco da questa riunione molto soddisfatto», ha detto il ministro Gian Marco Centinaio.

Tra le novità, il premier Giuseppe Conte ha autorizzato l'atto di emanazione di un

decreto legge per affrontare le emergenze agricole. Prevede il «contributo dello Stato agli interessi sui mutui, la definizione di misure di monitoraggio per assicurare il rispetto delle quote e l'avvio del registro telematico del latte ovi-caprino».

Intanto il ministero dell'Interno ha affidato al prefetto di Sassari, Giuseppe Marani, i compiti di analisi, sorveglianza e monitoraggio delle attività della filiera. Firmato il decreto ministeriale di proroga al 31 luglio 2019 dell'atto programmatico relativo al pecorino romano.

E il presidente della Regione Sardegna,



Francesco Pigliaru, ha annunciato la disponibilità della Regione stessa a stanziare un milione, oltre ai 18 mln già deliberati martedì dalla Sfsr (Società finanziaria della Regione), per sostenere, in collaborazione con l'Ice, progetti di internazionalizzazione.

Ancora in ottica di promozione, confermato l'impegno della grande distribuzione per il sostegno al pecorino sardo. Per il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, «va trovata una soluzione a una questione che è di mercato».

Il ministro Centinaio ha proposto la co-

stituzione di un Tavolo tecnico che verrà a breve convocato dal Prefetto Marani: «In questa sede - ha annunciato Centinaio - ragioneremo sulla indicizzazione del prezzo del latte ovino, dopo aver definito una metodologia sui prezzi finali dei prodotti, correlando comunque il prezzo del latte alle dinamiche del mercato del formaggio Dop Sardo. Vogliamo mettere soldi (circa 50 milioni, tra fondi statali, regionali e Banco di Sardegna) per ristrutturare la filiera, ed evitare che tra qualche anno ci sia di nuovo un problema di prezzo».

I pastori sardi hanno chiesto di azzerare, con dimissioni spontanee, gli organismi dei consorzi di tutela, «per una questione anche morale nei confronti della Sardegna e dei produttori», nonché di garantire una rappresentanza effettiva dei pastori.

## OGGI LA PROTESTA

# L'agricoltura scende in piazza per farsi sentire



Si svolgerà oggi pomeriggio, in piazza del Popolo, una manifestazione organizzata da Mda, Altragricoltura-Riscatto e Tavolo verde Sicilia. L'appuntamento è dalle 17 alle 23. Obiettivo garantire la tenuta dei prezzi e le prospettive di sviluppo nelle campagne siciliane. Questi alcuni dei punti al centro della manifestazione: riconoscimento dello stato di crisi grave del settore, moratoria dei debiti e garanzia del prezzo minimo, non inferiore al costo reale di produzione; norme di salvaguardia e revisione degli accordi euro-mediterranei.

E, ancora, creazione di una banca dati nazionale ed attuazione di efficaci misure di controllo contro il "taroccamento" delle produzioni agricole e lattiero casearie, sottoposte a concorrenza sleale e al dumping; perequazione dei costi di produzione tra i paesi membri della Ue e uniformità degli standard fitosanitari ai parametri europei. Riequilibrio dei costi di produzione rispetto alla media europea; legalità e bonifica della filiera agroalimentare, legge sulla esposizione del prezzo all'origine, trasparenza ed emergenza del prezzo nei territori e nei mercati. Diritti del lavoro e nuove tipologie contrattuali per sconfiggere il caporalato; nuovo regolamento del mercato e tutela dei produttori. Centralità del mercato come agricolo alla produzione; riforma della filiera agroalimentare e del sistema degli interventi in agricoltura, verso una nuova politica agraria in Europa; blocco immediato delle aste giudiziarie e sostegno al recupero delle proprietà da parte delle famiglie; interventi a favore delle aziende agricole danneggiate da eventi calamitosi dopo l'esclusione della Sicilia dai criteri adottati dal governo nazionale per i danni nelle regioni del centro Nord. Introduzione del "sistema della compensazione debitoria" tra Stato e aziende.

**L'APPELLO.** Residenti e villeggianti si riuniscono in comitato e sollecitano interventi di riqualificazione

# «Baia Dorica è stata dimenticata»

«Il degrado è tale da impedire il normale accesso e la fruizione dell'intera zona»

**Dallo spiazzo utilizzato come parcheggio abusivo di roulotte, caravan e tende alle strade che si presentano come un colabrodo**

**NADIA D'AMATO**

Un comitato spontaneo per condividere e discutere dei problemi di Baia Dorica, contrada di Scoglitti. A farne parte i residenti ed i villeggianti estivi. Il comitato fa anche riferimento ad un gruppo Facebook chiamato "Contrada Baia Dorica", nato con l'obiettivo di facilitare una comunicazione diretta e repentina tra tutti gli interessati alle sorti della contrada, anche coloro che risiedono fuori Vittoria o all'estero. Inoltre, hanno già inviato al Comune di Vittoria, e quindi alla commissione prefettizia, un documento nel quale elencano le criticità ritenute più impellenti relative a Baia Dorica e hanno chiesto un incontro per concordare ed attivare gli interventi necessari.

Fra le criticità da loro segnalate e relative, in particolare, a Capo Zafaglione: il completo degrado ed abbandono in cui versa la zona, talmente grave da impedire il normale accesso e la fruizione dell'area, della spiaggia e scogliera e del tratto di mare relativo; attualmente lo spiazzo e la scogliera, non delimitati, sono utilizzati abusivamente come parcheggio e campeggio di roulotte, caravan e tende. Non essendo attrezzata, l'area è ovviamente espo-

sta all'abbandono di rifiuti e scarico abusivo di acque nere dei camperisti; la pericolosità di un impianto vecchio ed abbandonato di scarico di acque bianche che, oltre ad essere sporco e malsano, è anche un rischio per la sicurezza di grandi e bambini che vorrebbero fruire della spiaggia e della scogliera in libertà. I residenti chiedono quindi la realizzazione di varchi di accesso allo spiazzo, la realizzazione di una apposita segnaletica per il divieto di pesca e di abbandono dei rifiuti, la pulizia e la bonifica dello scarico pluviale, con la successiva rimozione.

Un'attenzione a parte merita anche la pericolosità del "curvone" di Baia Dorica il cui marciapiede si interrompe improvvisamente e la segnaletica stradale è carente o non visibile. Massiccia anche la presenza di auto che parcheggiano selvaggiamente, riducendo la carreggiata già ristretta dalla presenza di verde non curato. Nel documento, viene segnalata anche la mancata pulizia della spiaggia e del verde dei versanti costieri in maniera regolare, anche durante la stagione estiva. In stato di abbandono anche le docce e la struttura di supporto nella quale la struttura di ferro abbandonata ed arrugginita fa bella mostra di sé e rappresenta un rischio. Per quanto riguarda la strada che collega via Baia Dorica a Costa Fenicia, poi, questa si presenta - secondo quanto denunciato dal comitato - come un colabrodo, con autentiche voragini che la rendono inaccessibile. La stessa è inoltre deturpata da discariche a cielo aperto su entrambi i lati. In questo caso si richiede la sistemazione della sede stradale, anche per altre vie ricadenti nella contrada, e la bonifica delle discariche abusive.



L'AREA DI CONTRADA BAIJA DORICA AL CENTRO DELLE RICHIESTE DEL COMITATO

# Sequestrati due terreni per smaltire rifiuti speciali ed estrarre sabbia denunciati i proprietari

**GIUSEPPE LA LOTA**

Doppia attività illecita su un terreno sfruttato due volte: prima veniva estratta sabbia abusivamente per essere rivenduta, dopo il terreno veniva utilizzato per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti prevalentemente da demolizioni. Rifiuti opportunamente sepolti e nascosti dentro una fossa scavata nel terreno.

A scoprire l'attività illecita sono stati gli agenti della Polizia municipale di Vittoria che hanno operato su indicazione della Commissione straordinaria con l'obiettivo di prevenire e reprimere comportamenti che deturpano il territorio e mettono a repentaglio la salute pubblica. Martedì scorso gli agenti coordinati dal comandante Cosimo Costa sono intervenuti su un terreno sito lungo la statale 115 ed hanno scoperto l'attività illecita del proprietario del sito che è stato denunciato all'autorità giudiziaria per violazione dell'articolo 258 del Testo unico ambientale (smaltimento illecito di rifiuti), per esercizio di cava senza avere il permesso. L'area agricola è stata sottoposta a sequestro giudiziario per inquinamento ambientale. I controlli delle squadre ecologiche della Poli-

zia municipale si sono poi estesi anche all'abbandono dei rifiuti, una vecchia piaga culturale del territorio, ancor più accentuata da quando è stata avviata la raccolta differenziata. Con la rimozione dei cassonetti in quasi tutte le città della provincia iblea, i cittadini incivili che non vogliono adeguarsi alle

nuove regole di ogni paese civile, scaricano ovunque rifiuti di ogni genere deturpando l'ambiente e offendendo il decoro dei siti paesaggistici. In contrada Boscopiano la Polizia municipale ha individuato e sequestrato un'area adibita a deposito incontrollato di rifiuti provenienti da demolizioni edili, in violazione degli articoli 192 e 256 del decreto legislativo 152/2006. Il responsabile della violazione di legge è stato denunciato all'autorità giudiziaria. In particolare, nel corso dei servizi sono stati effettuati controlli mirati nei confronti di operatori che effettuano trasporto di materiale proveniente da demolizioni.

Il conducente di un autocarro di grosse dimensioni è stato verbalizzato per violazione inerente alla corretta compilazione del formulario identificativo dei rifiuti. Opportuna e tempestiva appare la dichiarazione del commissario straordinario Filippo Dispenza: "Prosegue senza sosta l'attività di contrasto dei reati ambientali. Chi non rispetta le norme non solo deturpa l'ambiente, ma ne mette in pericolo la salubrità. L'attenzione verso questi temi resta alta, perché abbiamo il dovere di tutelare la salute dei cittadini, oltre che di ripristinare la legalità".





**Il commissario  
Gaetano D'Erba**

## **CRISI IDRICA**

### **D'Erba rassicura Campailla**

g.l.l.) Continua la crisi idrica a Vittoria e Cesare Campailla, rappresentante di Sorgi Vittoria, non smette di protestare davanti la sede di palazzo Iacono. Ieri Campailla è stato ricevuto da Gaetano D'Erba, uno dei tre commissari che governano il Comune. "Ho ascoltato le segnalazioni di Campailla - ha dichiarato D'Erba - e l'ho rassicurato in ordine al fatto che si interverrà tempestivamente sulle criticità che alcune famiglie stanno vivendo".

## **SALA DELLE CAPRIATE**

### **Briciole e la paura dell'abbandono**

d.c.) La paura dell'abbandono è il tema della celebre favola di Perrault che, con protagonista Pollicino, diventa "traccia" di Briciole, spettacolo che Santa Briganti propone domenica 24 febbraio alle 16,30 e alle 18 alla Sala delle Capriate. «Il nostro "Briciole" - spiega il direttore artistico Andrea Burrafato - insiste, più che sul proverbiale ingegno del piccolo Pollicino, sul delicato tema dell'abbandono».

## **CINECLUB D'ESSAI**

### **Il 28 in proiezione «Lontano da qui»**

d.c.) Secondo appuntamento cinematografico ieri per il giovedì dei cinefili che stanno assistendo sul grande schermo della Multisala Golden alla seconda parte della rassegna del Cineclub d'Essai la cui direzione artistica è come sempre affidata a Giuseppe Gambina. Terzo appuntamento previsto è per il prossimo giovedì, 28 febbraio con «Lontano da qui» di Sara Corangelo. Come al solito due proiezioni, alle 18,30 e alle 21.

**CAROLINA BOCCA OSPITE DELL'ISTITUTO TRAINA**

# «Per ricostruire serve demolire»

**La mamma coraggio ha raccontato la drammatica esperienza del figlio coinvolto a soli tredici anni in un giro di spaccio**

Carolina Bocca, mamma coraggio, autrice del libro "Soffia forte il vento nel cuore di mio figlio", edito dalla Mondadori, è stata ospite, nei giorni scorsi, dell'istituto comprensivo "Filippo Traina". Su invito del dirigente scolastico, Carmelo La Porta, e della docente Giovanna Iacono, Bocca ha incontrato alunni e docenti per raccontare l'esperienza devastante che ha vissuto con tutto il nucleo familiare e con il figlio Sebastiano. Altamente significativa ed emozionante la sua testimonianza, espressa con serenità, sulla storia di suo figlio Sebastiano che, all'età di soli 13 anni, è entrato nel tunnel della droga ed in un giro di spaccio.

Sebastiano, da tutti affettuosamente chiamato Seba, frutto del suo primo matrimonio, è ormai una scheggia im-



**Il racconto di Carolina Bocca è stato seguito con molta attenzione dagli studenti dell'istituto Traina**

pazzita. Droga ed alcol rischiano di rovinarlo per sempre. Carolina, detta Cao, e la sua famiglia allargata, unitamente al padre di Seba, Enrico, si trovano costretti a prendere una scelta difficile: quella della comunità di recupero. "Ricostruire necessita di una demolizione e successiva costruzione - ha detto - occorre confrontarsi con



ombre e scheletri per comprendere il perché si è arrivati ad una situazione simile". Carolina s'interroga, soffre, sprofonda in una latente depressione ma alla fine risorge: "Occorre stare accanto ai nostri figli, ascoltarli, guardarli, osservare i loro cambiamenti di umore, insomma esserci sempre per loro". Questa testimonianza ha lasciato con il fiato sospeso e con le lacrime agli occhi tutti gli alunni (e non solo), attirando la loro attenzione come mai avrebbe potuto fare una conferenza accademica. Straordinari gli abbracci calorosi al termine dell'incontro con mamma "coraggio" che ha aperto i loro cuori, portandoli a confidare le fragilità e le difficoltà dell'adolescenza.

**N. D. A.**

VITTORIA

## **Distributore Lukoil assaltato da due banditi**

☉ Tentata rapina, nella serata di ieri, ai danni di un distributore Lukoil, lungo la strada Vittoria – Scoglitti. Due persone, con il volto coperto da passamontagna e con casco, sono arrivati nel piazzale del distributore poco dopo le 20, all'orario di chiusura. Hanno cercato di minacciare il gestore, a cui hanno chiesto di consegnare il denaro, ma alla fine sono fuggiti senza portare via nulla. Le indagini sono condotte dalla polizia e coordinate dal dirigente, Alessandro Sciacca: immediato l'intervento di una volante, allertata dai gestori. Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le fasi convulse dell'accadute. Pare che i due rapinatori fossero armati di un coltello. Gli agenti hanno raccolto la testimonianza del gestore. (\*FC\*)